



Comunicato stampa

Focus 2015: la politica come fattore d'incidenza sui prezzi

Data

26 febbraio 2015

Nel 2014 la Sorveglianza dei prezzi si è adoperata innanzitutto a favore di un servizio pubblico a prezzi convenienti. Sono stati raggiunti accordi importanti con la Posta svizzera, l'Unione dei trasporti pubblici (UTP) e il settore del gas. Nell'ambito della sanità il Sorvegliante dei prezzi ha fatto ampio uso del proprio diritto di emanare raccomandazioni, conferitogli dalla legge. Ha inoltre allestito nuovi confronti tariffari concernenti gli Uffici cantonali della circolazione stradale, i permessi di costruzione, il teleriscaldamento e il soccorso a terra.

Con la **Posta svizzera** il Sorvegliante dei prezzi ha concluso all'inizio del 2014 un accordo di ampia portata sui prezzi e su altre misure. Secondo le stime della Posta, l'intero pacchetto raggiunge un valore totale di circa 280 milioni di franchi. Esso prevede, in particolare, varie riduzioni nonché la rinuncia ad aumenti di prezzo, l'abbassamento della quantità minima per gli invii di massa a buon mercato nonché la distribuzione di francobolli gratuiti a tutte le economie domestiche. Nel settore dei trasporti pubblici il Sorvegliante dei prezzi ha indotto l'**UTP** a rinunciare all'aumento di prezzo della «carta dalle 9» e a mantenere stabile il prezzo dell'abbonamento metà-prezzo. Le **FFS** si sono inoltre impegnate a offrire sui 50 principali tragitti di lunga percorrenza un ribasso supplementare del valore complessivo di circa 29 milioni di franchi all'anno. Nel settore dell'energia, infine, il Sorvegliante dei prezzi e i gestori **delle reti svizzere di gas ad alta pressione** hanno concordato una diminuzione media del 9,4 per cento, o di 15 milioni di franchi all'anno, dei compensi per l'utilizzo delle reti di distribuzione regionali e interregionali.

Sul fronte delle **tariffe ospedaliere** il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha pronunciato le prime decisioni di principio sui controversi «*baserate SwissDRG*». Vista soprattutto l'assenza di una normativa vincolante in materia di *benchmarking* e determinazione dei prezzi, il TAF concede per il momento ai Cantoni un ampio margine di manovra. L'incidenza di queste decisioni sui costi non può ancora essere stimata nel dettaglio, ma potrebbe risultare ingente. Il Sorvegliante dei prezzi si è pertanto rivolto al Dipartimento federale dell'interno, presentandogli una serie di proposte su come perfezionare la normativa in materia di tariffe ospedaliere. Quanto ai **costi dei farmaci** c'è ancora un potenziale di risparmio inutilizzato, come dimostra un recente confronto dei prezzi dei medicinali cardiovascolari. È necessario intervenire soprattutto sui prezzi dei generici, ancora nettamente superiori a quelli praticati all'estero.

Il Sorvegliante dei prezzi ha infine sottoposto a **nuovi confronti tariffari** gli Uffici cantonali della circolazione stradale, i permessi di costruzione, il teleriscaldamento e il soccorso a terra. Le grandi differenze che ne sono emerse dovranno essere spiegate. In ogni caso le prime reazioni non sono mancate. Il Sorvegliante dei prezzi si riserva comunque di formulare ulteriori raccomandazioni all'attenzione delle autorità competenti.

Oltre alle attività predominanti svolte nel contesto del servizio pubblico, la Sorveglianza dei prezzi ha pubblicato uno **studio sulle differenze di costo** tra la Svizzera e l'estero. Il rapporto dimostra che per contrastare il fenomeno dell'isola dei prezzi elevati occorre essere disposti a riconsiderare diversi principi e abitudini date per scontate e a ipotizzare ulteriori processi di liberalizzazione. Nel rapporto

«Prezzi e costi», pubblicato a maggio 2014, il Sorvegliante dei prezzi ha formulato **dieci spunti di riflessione concreti**. A causa del franco forte, che rischia di accentuare la problematica, questi spunti sono più attuali che mai¹.

Nel 2015 l'attenzione sarà rivolta all'incidenza che le autorità politiche possono esercitare sui prezzi. Rimarranno dunque prioritari i temi attinenti all'**ambito infrastrutturale** statale o parastatale (in particolare: Posta, trasporti pubblici, energia, sistemi comunali di approvvigionamento e smaltimento) e al **settore sanitario** (in particolare: tariffe di ospedali, case per anziani e di cura, prestazioni fisioterapeutiche e prezzi di farmaci).

Per quanto concerne la forza del franco, il Sorvegliante dei prezzi si aspetta che gli importatori e i commercianti trasmettano senza indugio ai consumatori i vantaggi derivanti dal corso di cambio (se non l'hanno già fatto). Secondo una prima valutazione questo trasferimento sta funzionando meglio che nel 2011, quando le riduzioni di prezzo venivano posticipate il più possibile. Un'altra priorità sarà quella dei **fattori di costo e delle prestazioni preliminari nell'economia d'esportazione e nel turismo**. Per rimanere concorrenziali e contrastare l'esodo della produzione, questi due settori devono assolutamente poter contare su consumi intermedi a prezzi concorrenziali (p. es. per elettricità, gas o acqua) e su tasse e tributi statali bassi. Il Sorvegliante dei prezzi auspica pertanto che le collettività pubbliche **usino la dovuta moderazione nel fissare le loro tariffe** e che la politica e le aziende statali si astengano dall'adottare misure che rincarino ulteriormente i prodotti e pregiudichino la competitività dell'industria esportatrice. A titolo d'esempio si possono citare certi sforzi volti a ostacolare il commercio transfrontaliero.

Statistica delle segnalazioni 2014

Nel 2014 la Sorveglianza dei prezzi si è occupata di 1853 segnalazioni da parte di cittadini. La maggior parte riguardava le tariffe e i prezzi praticati nel *settore sanitario* (circa il 13 %). Al secondo posto figuravano i reclami concernenti i prezzi nell'ambito della *telecomunicazione/televisione via cavo*. Un numero di segnalazioni superiore alla media riguardava inoltre i prezzi per l'invio di *lettere e pacchi* e le tariffe del settore dei *trasporti*.

Il Sorvegliante dei prezzi ha concluso **14 nuovi accordi amichevoli**. Le autorità hanno sottoposto al parere del Sorvegliante dei prezzi 421 proposte tariffarie. Il Sorvegliante dei prezzi ha formulato **72 raccomandazioni concrete** soprattutto in merito a prezzi e tariffe nel settore sanitario. Il Sorvegliante dei prezzi si è avvalso del proprio diritto di formulare raccomandazioni anche nel settore *dell'approvvigionamento e dello smaltimento comunale*, in particolare per quanto concerne *le tariffe dell'acqua e per lo smaltimento delle acque di scarico*.

Contatto/informazioni:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02
Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

¹ Cfr. il rapporto «Prezzi e costi» (in italiano è disponibile un riassunto del rapporto), maggio 2014, pubblicato www.mister-prezzi.admin.ch alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2014.